

Associazione Zastava - Brescia per la solidarietà internazionale - ONLUS

Brescia, 20.07.2008

Carissime/i adottanti e simpatizzanti,

con la presente voglio darVi le ultime notizie riguardanti la situazione in Serbia e in particolare a Kragujevac, con particolare riferimento alle nostre famiglie, alle prospettive riguardanti il lavoro e allo stato dei nostri numerosi progetti in corso di attuazione.

Vi invito a leggere con attenzione soprattutto i dati economici (fonte l' istituto di statistica serbo) in quanto essi ci danno la misura della condizione di estrema precarietà in cui vivono in Serbia la maggior parte delle famiglie di lavoratori dipendenti.

Consegna della cittadinanza onoraria a Gilberto Vlaic (presidente Assoc. Non Bombe Ma Solo Caramelle di Trieste)

Ad aprile scorso il consiglio comunale di Kragujevac aveva deciso di assegnare la cittadinanza onoraria a Gilberto Vlaic per l' impegno profuso a favore della realizzazione di strutture destinate a migliorare le condizioni di vita dei ceti popolari della città. La consegna era prevista per il 6 di maggio, giorno della festa della città, ma, a causa di un suo problema di salute, era stata spostata a giugno, alla data del viaggio previsto per la consegna delle adozioni.

Come Gilberto ha ribadito nelle parole di ringraziamento, il riconoscimento riguarda tutta la associazione, tutti i sottoscrittori e tutte le associazioni che agiscono con i nostri stessi metodi e principi.

Ho voluto iniziare con questa notizia in quanto penso che pubblici riconoscimenti come questo, così come quello tributato a febbraio scorso al gruppo lavoratori dell' Alfa Acciai di Brescia, aderente al progetto adozioni a distanza della nostra Associazione, da parte della precedente Amministrazione Comunale, siano la dimostrazione che anche delle piccole associazioni come le nostre possano fare molto nel campo della solidarietà e dell' affermazione dei valori di pace e uguaglianza e che queste attività siano meritorie di pubblici riconoscimenti.

Zastava Camion : riadattamento di locali di proprietà del Sindacato.

I lavoratori della fabbrica camion sono circa 900, di cui circa 800 iscritti al Sindacato Samostalni, nostro interlocutore da sempre in tutti i progetti .

All'interno del recinto della fabbrica c'è un vasto edificio a un piano (circa 400 metri quadrati) che in passato era stato utilizzato come teatro e palestra. E' in abbandono da più di 15 anni. Il Sindacato a dicembre scorso ci aveva chiesto di aiutare i lavoratori in un progetto molto ambizioso: attraverso il lavoro volontario gratuito intendono rimettere in sesto questa struttura, da utilizzarsi poi come palestra aperta a tutti i lavoratori (e le loro famiglie) del gruppo Zastava, e non solo a quelli della fabbrica camion. E' però necessario sostenerli nell'acquisto dei materiali.

La spesa preventivata è di **4350 euro**, così suddivisi

2400 per il tetto;

1300 per materiale elettrico;

300 per intonaci e vernici;

350 per i vetri.

La nostra Associazione parteciperà al progetto, insieme con l' Associazione " NON BOMBE MA SOLO CARAMELLE " di Trieste, con un contributo di **1000 Euro**.

Ci sono stati consegnati in originale i documenti catastali che attestano che il locale è libero da qualsiasi vincolo e ipoteca ed è di proprietà esclusiva del Sindacato Samostalni.

Abbiamo inoltre potuto apprezzare la serietà di questi lavoratori: hanno iniziato i lavori (e dunque l'utilizzo del denaro da noi versato) solo dopo aver ottenuto il documento di proprietà il 22 aprile scorso. Ci sono state consegnate ricevute per complessivi 2868 euro spesi dall'inizio di maggio.

I lavori proseguono celermente, e' stato riparato il tetto e fatta la gettata per il pavimento; al prossimo viaggio i lavori dovrebbero essere conclusi. Probabilmente sarà necessario un ulteriore limitato intervento per l'acquisto dei materiali per la realizzazione di due bagni e dei caloriferi per l'impianto di riscaldamento.



Interno ed esterno del locale prima dei lavori



Il tetto dall'interno: lavori ultimati



La gettata per il pavimento

Sala Polivalente per attività artistiche presso la Scuola Tecnica di Meccanica e Trasporti.

La collaborazione con questa Scuola dura ormai da 3 anni, con grande soddisfazione reciproca. Abbiamo apprezzato nel tempo l'importanza dei progetti da sviluppare, la correttezza con cui viene documentato il denaro speso ed il coinvolgimento dei professori e degli studenti in questi progetti.

In questa Scuola abbiamo realizzato nel 2005 la mensa per gli studenti, assieme alle associazioni " Fabio Sormani " di Milano e " Non Bombe Ma Solo Caramelle " di Trieste. Quest' ultima Associazione, insieme alla Cooperazione Odontoiatrica Internazionale nel dicembre 2006 ha iniziato la realizzazione di un laboratorio dentistico per cure gratuite agli studenti, che e' entrato in funzione alla fine del 2007.

Attualmente con questa Scuola abbiamo in corso un progetto che prevede la realizzazione di un laboratorio polivalente per gli studenti (musica, pittura, teatro ecc.) rimettendo a posto circa 500 metri quadrati di una vecchia officina meccanica non piu' utilizzata da molti anni.

Il progetto e' portato avanti con le altre associazioni gia' citate.

Avevamo visitato questi locali per la prima volta a marzo 2007; un nostro primo contributo e' stato versato a giugno 2007. Fino ad ora sono stati versati complessivamente **17.000 euro**.

Dopo i lavori di rimozione del materiale esistente, i locali sono stati dotati di un impianto elettrico nuovo (lavoro eseguito da professori e studenti volontariamente), tinteggiati e questa estate sarà posato il nuovo pavimento che sarà in materiale plastico molto resistente.



Scorcio dei locali a marzo 2007



Lavori in corso a settembre 2007



Lavori in corso a marzo 2008



Lavori a giugno 2008

Centro per giovani invalidi di Via Knez Mihajlo 37

Nel 2006 avevamo finanziato con **5250 euro** la ristrutturazione di un locale di proprietà pubblica di poco meno di 100 metri quadrati in pieno centro città' (Via Knez Mihajlo 37) con l'intento di realizzare un **centro per ragazzi autistici**. Il denaro proveniva, oltre che dall'associazione Zastava Brescia, dalla ONLUS romana ABC solidarieta' e pace , dal Comune di San Giorgio di Nogaro e da Non Bombe Ma Solo Caramelle di Trieste.

La collocazione del locale a bordo strada, senza quindi una adeguata zona di rispetto, aveva impedito l'utilizzo di questo locale da parte dei ragazzi autistici. L'assessore alle politiche sociali del Comune di Kragujevac Slavica Saveljic aveva proposto poco meno di un anno fa di utilizzarlo come **centro di accoglienza per i giovani invalidi civili** della città' e le nostre associazioni avevano aderito a questa richiesta. Il Comune ha ricevuto in dono da altre associazioni 5 computers e i mobili per l'arredamento.

E' l'unico centro di questo tipo in Serbia; e' aperto dalla mattina fino alle 21 di sera. E' veramente affollato di utenti, che senz'altro soffrono per lo spazio troppo piccolo per loro. Malgrado le tante difficoltà' personali, vi si respira una atmosfera veramente amichevole e coinvolgente.

E' coordinato da Branka Ristia, della Cooperativa Sociale VIVERE che aveva lavorato fino all'anno scorso presso il Centro 21 ottobre; vi lavora pure una ragazza che fino allo scorso anno era seguita dal centro per ragazzi Down; e' pagata dalla Croce Rossa.

Vi prestano servizio alcuni volontari; le attività' sono svariate, molta musica, pittura, scrittura, partecipazione a eventi sportivi, giochi da tavolo...

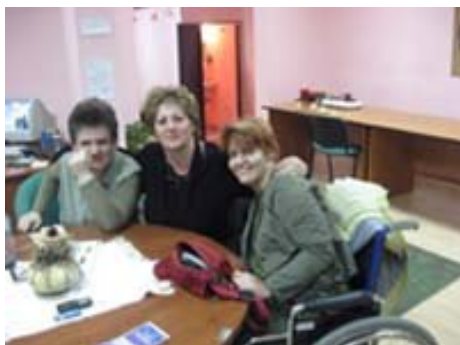
Avevamo ricevuto a aprile scorso l'elenco dei mezzi necessari per poter ampliare le attività': scanner e stampante, due macchine per cucire a controllo numerico, videocamera. Nei limiti del possibile verremo incontro a queste che sono necessità' reali; soprattutto manca un sistema di condizionamento per l'estate.



L'esterno del centro



Uno scorcio dell'interno



Branka con due frequentatori del centro



Si canta in gruppo

Centro giovanile di Zdraljica.

Ho scritto spesso su questo centro. In questa struttura, unica nel suo genere per una parte molto vasta della città, si voleva iniziare il finanziamento della costruzione del parco giochi nel piazzale esterno all'edificio.

Poiche' pero' non e' stato ancora risolto il problema del riscaldamento invernale abbiamo preferito soprassedere in attesa che si definisca una soluzione precisa, ritenendo da parte nostra prioritario contribuire eventualmente all'impianto di riscaldamento.



Corso di informatica

Scuola materna "Nada Naumović"

Ci fu chiesto di contribuire al recupero del grande terreno che circonda questa scuola materna. Mentre l'interno dell'asilo e' mantenuto in ottime condizioni, il giardino necessita di un intervento molto radicale.

A dicembre avevamo consegnato a questo scopo 3000 euro, come nostro contributo al progetto di recupero, dividendo in parti uguali questa spesa con l'associazione Non Bombe Ma Solo Caramelle di

Trieste; questa donazione e' adesso ricordata da una apposita targa affissa su un muro della scuola. Quasi certamente i lavori di adattamento e allestimento verranno ultimati entro questa estate.



Due scorci del giardino da attrezzare

Alcune informazioni generali sulla Serbia

In questo primo semestre dell' anno 2008 eventi molto importanti si sono verificati in Serbia.

- In conseguenza della secessione unilaterale del Kosovo, il 17 marzo a Kosovska Mitrovica ci sono stati gravi incidenti tra i Serbi della cittadina e le truppe dell'UNMIK e della KFOR, che indicano come la secessione del Kosovo abbia destabilizzato ancora di piu' la regione.
- Il 29 aprile e' stato firmato tra l'Unione Europea, rappresentata da Xavier Solana (segretario NATO durante i bombardamenti sulla Serbia...) e il Presidente della Repubblica di Serbia Boris Tadic l' accordo di Accessione e Stabilizzazione, che non avra' in realta' alcun effetto pratico; a molti e' semplicemente sembrato una pesante interferenza nelle elezioni politiche, a favore di alcuni partiti politici.
- Il 30 aprile e' stato firmato a Kragujevac un memorandum di intesa tra Fiat e Zastava.
- Infine, le elezioni politiche dell'11 maggio non hanno definito un quadro chiaro delle forze in campo.

Il memorandum FIAT - ZASTAVA

Conviene sgombrare subito il campo da ogni possibile equivoco: non e' un accordo gia' operativo, ma una serie di dichiarazioni di intenti. E' certamente piu' credibile di tutta una serie di dichiarazioni roboanti che si sono succedute negli anni, e che sono finite nel nulla. Si puo' ragionevolmente ritenerlo legato alla evoluzione della formazione del nuovo governo.

E' stato firmato dal Vicepresidente della Fiat Alfredo Altavilla, dal Ministro dell'Economia Mladan Dikic, e dal Sindaco di Kragujevac Veroljub Stojanovic, alla presenza del Presidente della Repubblica Serba.

Il documento prevede la formazione di una impresa mista di cui la FIAT controllerebbe il 70% mentre la restante parte resterebbe di proprieta' pubblica.

Sui giornali non c'e' precisa concordanza sulle cifre degli investimenti previsti; secondo i dati pubblicati da Il Sole-24 Ore del 1 maggio scorso, la cifra totale sarebbe di 700 milioni di euro, di cui 500 a carico della FIAT e 200 della Repubblica di Serbia, compresi gli sgravi fiscali.

La FIAT sarebbe esonerata da tutte le tasse locali e riceverebbe gratuitamente dalla citta' gli eventuali terreni per una espansione degli stabilimenti.

Le previsioni si spingono a ipotizzare la costruzione dopo il 2010 di 300.000 vetture all'anno, probabilmente la 500, la nuova Topolino e la vecchia Punto.

In questo modo la FIAT si garantirebbe una forte penetrazione nell'Europa dell'Est e soprattutto in Russia, dove la Serbia puo' esportare in esenzione doganale. In questi Paesi il mercato dell'auto e' in forte espansione (ad esempio in Polonia del 19.5% nel primo trimestre 2008 paragonato al primo trimestre del 2007, in Romania del 23.6% per lo stesso periodo).

L'occupazione potrebbe crescere di circa 10-12 mila unita'; **non va pero' dimenticato che dal 1999 ad oggi sono stati piu' di 20.000 gli operai Zastava licenziati**; al momento attuale a Kragujevac ci sono circa 26.000 iscritti alle liste del collocamento pubblico.

Inoltre la FIAT troverebbe una classe operaia gia' formata ed un costo del lavoro mediamente piu' basso di 8-10 volte di quello italiano;

A questo proposito, un operaio, durante la visita, ha mostrato a Gilberto Vlaic, con profonda amarezza, la lettera con cui la Zastava lo informava che qualora venisse richiamato al lavoro a tempo determinato la sua paga oraria sara' di 0.87 euro all'ora.

Il memorandum prevede che qualora l'accordo sara' perfezionato, verra' inclusa un'intesa tra Fiat Iveco e Zastava Camion.

Comunque il memorandum ha generato un fatto positivo per i lavoratori: il Governo ha deciso di pagare salari e liquidazioni arretrati rimasti in sospeso per 10 o 20 milioni di euro (la cifra varia a seconda delle fonti).

Inflazione e prezzi

Il dinaro continua a essere irrealisticamente forte e non e' significativamente cambiato negli ultimi sei mesi (**81 dinari = 1 Euro**).

L'inflazione registrata alla fine di marzo era del **7%** annuo per i prezzi all'**ingrosso** e del **12%** per quelli al **dettaglio**.

Da notare che questi dati non scontano ancora l'impennata totalmente l'aumento del prezzo del petrolio.

Ma per capire meglio come questi dati si ripercuotono nella vita quotidiana dei lavoratori e delle loro famiglie bisogna osservare l'evoluzione dei salari e dei prezzi dei generi di prima necessita'

Stipendi medi in Serbia (in dinari)

Mese	Totale	Produzione	Altro (servizi, uffici pubblici)
Gennaio 2008	28230	27516	29582
Febbraio 2008	30982	29226	34279
Marzo 2008	30809	28929	34325
Aprile 2008	32562	30790	35865

Stipendi medi in alcune grandi citta' a febbraio 2008

Belgrado	37839
Novi Sad	37329
Nis	25882
Kragujevac	30572
Cacak	27127
Valjevo	24705
Kraljevo	25561

L'ufficio centrale di statistica ha censito a gennaio 2008 **947548** lavoratori; di questi ben **75557** pur avendo lavorato non hanno ricevuto lo stipendio.

Prezzo in dinari di generi di prima necessita' (prezzo medio in Serbia)

Merce	aprile 2007	dicembre 2007	aprile 2008
Carne di pollo 1 Kg	154	200	220
Carne di manzo 1 Kg	430	430	463
Pane 500 grammi	26	33	38
Olio di semi 1 litro	80	93	111-145
Succo di frutta 1 litro	66	77	87
Cioccolata 100 gr	62	69	77

Prezzo della benzina senza piombo al litro (in dinari)

dicembre 2007	marzo 2008	maggio 08
91.40	99.80	108.13

Questi prezzi fanno sì che per la maggior parte delle famiglie serbe (dove sia presente un reddito da lavoro) la spesa per alimenti e per le bollette dei servizi assorbe circa il tre quarti del reddito disponibile. La situazione diventa molto più pesante per i pensionati, vista la forbice sempre più ampia tra pensioni e salari. La situazione diventa assolutamente drammatica per i disoccupati e per i numerosissimi profughi esistenti nel Paese.

N.B. Tutti i dati economici e sociali della parte relativa alle informazioni sulla Serbia sono tratti dalla relazione del viaggio di Gilberto Vlaic di giugno 2008 e provengono dall'Istituto di statistica della Repubblica di Serbia.

CONCLUSIONI

Sarebbe bello poter finire una relazione con frasi ispirate ad effettivo ottimismo. Ma è impossibile farlo a meno di bendarsi gli occhi e tapparsi le orecchie quando andiamo in visita alle nostre famiglie di lavoratori.

Certamente la situazione non è più quella del 1999, quando si moriva letteralmente di fame, ma i lavoratori di Serbia (e non solo) continuano ad vivere in condizioni di oggettiva debolezza; le privatizzazioni non hanno certamente segnato né un aumento dei salari né una maggior sicurezza di mantenimento del lavoro; i dati mostrano che le imprese straniere investono in Serbia perché vi trovano manodopera qualificata a costo molto basso e, come se ciò non bastasse, gli accordi firmati al momento della privatizzazione, in termini di adeguamento salariale all'inflazione ed di mantenimento dei livelli occupazionali, non vengono quasi mai rispettati.

La stessa sussistenza è un problema quotidiano in molte aree della Serbia e soprattutto nelle realtà operaie, di cui Kragujevac è uno dei simboli.

Salari medi dell'ordine di 300 euro e prezzi praticamente "occidentali" hanno fortemente diminuito il tenore di vita di decine di migliaia di famiglie.

Inoltre veramente preoccupante è la situazione sanitaria sia per la diffusione di tutta una serie di patologie strettamente connesse al disastro ambientale causato dai bombardamenti e alla vita veramente grama a cui è stata condannata tanta gente, anziani, bambini, donne – ma quale prevenzione della salute pensiamo che ci possa essere in quelle condizioni? - sia per la carenza degli strumenti di diagnosi e cura in cui si trovano ad operare le strutture sanitarie del paese.

Lo sappiamo bene noi di Zastava Brescia che abbiamo vissuto l'esperienza di Andreja, il bambino che siamo riusciti a far operare a Bergamo (con successo).....ma quanti Andreja ci sono in Serbia che non riescono ad essere curati in tempo?